



Ministero dello  
Sviluppo Economico



Unione Europea  
FESR

## Proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia

Nota illustrativa del “*Programma esterno parallelo*”  
al POR FESR 2007-2013

*(Contributo per la seduta della Giunta regionale dell’11 aprile 2013)*

**Aprile 2013**



## INDICE

PREMESSA .....	3
AMBITI DI INTERVENTO E DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PAC/PEP FVG.....	4
AMBITI TEMATICI “NUOVI” .....	5
AMBITI TEMATICI “IN CONTINUAZIONE” .....	7
ASSISTENZA TECNICA .....	9
RISORSE DEL POR FESR 2007-2013 .....	11

## PREMESSA

In esito al negoziato – avviato con l'apposito Gruppo di Azione<sup>1</sup> ad agosto 2012 e proseguito sino ad aprile 2013 – finalizzato ad aderire al Piano di Azione Coesione (PAC) promosso a dicembre 2011 dal Governo italiano in condivisione con la Commissione europea, di seguito si illustrano i **contenuti sostanziali e la dotazione finanziaria del c.d. "Programma esterno parallelo" della Regione Friuli Venezia Giulia**.

Si precisa che il processo di adesione al PAC e, conseguentemente, la conformazione del "Programma esterno parallelo" (PEP) sono stati svolti in considerazione delle indicazioni programmatiche e operative derivanti da:

- il Vertice Europeo di Bruxelles del 26 ottobre 2011 e dal Piano di Azione Coesione (PAC) del Governo nazionale nonché dalla Dichiarazione dei membri del Consiglio Europeo del 30 gennaio 2012 "Verso un risanamento favorevole alla crescita e una crescita favorevole di posti di lavoro" e dal Vertice europeo del 28-29 giugno 2012;
- le Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013 decise il 27 febbraio 2012 in seno al Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria;
- il documento *Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi* trasmesso dal MISE/DPS alle AdG con nota prot.8196-U del 18 giugno 2012.

Il nuovo orizzonte programmatico apertosi con il Piano di Azione Coesione e il suo "metodo" di definizione hanno, infatti, spinto l'Amministrazione regionale a sperimentare una cooperazione rafforzata tra gli attori istituzionali, da un lato, e, dall'altro, una programmazione maggiormente "concentrata" su temi prioritari, in grado di rilanciare la competitività e la crescita delle regioni europee (anche in accordo con la strategia Europa 2020) e capace di evidenziare i legami tra azioni e risultati; il tutto puntando a garantire, nel contempo, una decisa accelerazione degli attuali programmi operativi, anche in riferimento alle tematiche da ultimo sottolineate nel Vertice europeo del 28-29 giugno 2012 con particolare riferimento al nuovo impulso che gli Stati Membri intendono conferire alle azioni rivolte a favore di "imprese" e "giovani".

Parallelamente, i contenuti (strategici e operativi) che sostanziano l'adesione della Regione al PAC risultano pienamente coerenti sia con le *linee programmatiche regionali* per il biennio 2012-2014<sup>2</sup> che con quelle per il biennio 2013-2015<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Di cui con Decreto del Ministro per la Coesione territoriale del 1° agosto 2012 sono stati individuati composizione e compiti.

<sup>2</sup> Si veda la *Relazione politico-programmatica regionale per il biennio 2012-2014* che accompagna il bilancio di previsione ai sensi dell'art. 7 della LR 21/2007, scaricabile all'indirizzo:

[http://www.regione.fvg.it/rafvge/export/sites/default/RAFVG/GEN/bilancio/allegati/Relazione\\_politico-programmatica\\_2012-2014.pdf](http://www.regione.fvg.it/rafvge/export/sites/default/RAFVG/GEN/bilancio/allegati/Relazione_politico-programmatica_2012-2014.pdf).

<sup>3</sup> Cfr. *Relazione politico-programmatica 2013-2015 – Testo approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 18 dicembre 2012*, scaricabile all'indirizzo:



## AMBITI DI INTERVENTO E DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PAC/PEP FVG

Di seguito si illustrano gli ambiti di intervento che saranno sviluppati in adesione al PAC a seguito della riprogrammazione di risorse del cofinanziamento nazionale del POR FESR 2007-2013 FVG, nel rispetto di quanto previsto dal punto 7 del documento concernente le *Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi dei Programmi comunitari 2007/2013*<sup>4</sup>, valide per gli anni 2012 e 2013, e dal documento *Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi* trasmesso dal Mise/DPS con nota prot.8196-U del 18 giugno 2012.

Si precisa che tra gli **ambiti di azione previsti**, tutti di eminente rilievo per un'efficace attuazione della strategia regionale di crescita e sviluppo territoriale, **alcuni si caratterizzano per una connessione particolarmente forte con le priorità già assunte alla base del PAC** e/o con la strategia Europa 2020 (es. giovani/imprese, agenda digitale, valorizzazione di aree di attrazione culturale), mentre **altri si connotano primariamente per la particolare valenza strategica a sostegno dello sviluppo competitivo del territorio**; questi ultimi ricomprendono azioni che hanno registrato nell'ambito dell'attuazione del POR alcuni ritardi attuativi soprattutto legati alla complessità di procedure amministrative di qualità e, spesso, sperimentali, ma non sempre concordanti – per loro natura – con la stringente tempistica che governa la spesa dei fondi comunitari (sviluppo urbano, trasporti/reti, archeologia industriale).

**Le risorse destinate, in adesione al PAC, al “Programma esterno parallelo” ammontano a 44,232 milioni di euro derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR (ex legge n. 183/87)<sup>5</sup>.**

Rispetto agli ambiti tematici da sviluppare in seno al PAC, **la dotazione finanziaria complessiva del Piano è così articolata** (vd. Tab. 1):

- **il 56% è destinato a tematiche innovative/prioritarie** (imprese/giovani, agenda digitale, aree di attrazione culturale, efficienza energetica);

[http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/GEN/bilancio/allegati/08012013\\_RPPR\\_2013-2015\\_per\\_publicazione.pdf](http://www.regione.fvg.it/rafv/export/sites/default/RAFVG/GEN/bilancio/allegati/08012013_RPPR_2013-2015_per_publicazione.pdf).

<sup>4</sup> Approvato il 27 febbraio 2012 dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria.

1. <sup>5</sup> A tale importo si aggiungono ulteriori 3,810 milioni di euro stimati a carico della componente “Altro nazionale” del POR FESR, ovvero corrispondenti all'apporto finanziario dovuto, a titolo di cofinanziamento, da Regione (2,324 Meuro) ed Enti locali (1,485 Meuro), rinvenienti dalla riduzione del medesimo Programma;





- **il 42% è destinato a interventi provenienti dal POR** (riferiti ai temi dei Trasporti/Reti, sviluppo urbano e archeologia industriale) **e con impegni giuridicamente vincolanti già assunti**, o comunque con procedure di evidenza pubblica (bandi) o procedimenti di notifica per certezza giuridica presso la Commissione Europea già esperiti da parte dell'Amministrazione regionale;
- **il residuo 2% è destinato all'implementazione di azioni di assistenza tecnica.**

## AMBITI TEMATICI “NUOVI”

### 1. Imprese/Giovani

A questo tema sono destinate risorse per un ammontare pari a **17,795 milioni di euro derivanti dalla riduzione della quota di finanziamento statale del POR FESR** (ex legge n. 183/87)<sup>6</sup>.

Tali risorse sono finalizzate ad attuare interventi tesi a contribuire al **rafforzamento della competitività e dell'innovazione delle imprese**, che rappresenta **una delle priorità perseguite attraverso il PAC**<sup>7</sup>, ponendosi, inoltre, in stretta continuità con l'obiettivo generale del POR FESR 2007-2013 FVG di “creare per l'intero contesto regionale un vantaggio competitivo durevole” perseguito con particolare vigore proprio attraverso il potenziamento degli strumenti rivolti al rafforzamento della competitività delle imprese quale elemento cardine della strategia complessiva. Rispetto ad esso, infatti, gli altri obiettivi strategici, legati a settori diversi, si collocano in termini complementari, non secondari ma certamente a quello funzionalmente collegati (cfr. par. 3.2.1.2 del POR “Gli elementi di scenario e l'obiettivo globale”)<sup>8</sup>.

Più precisamente, e in considerazione del perdurare della crisi economico-finanziaria, in questo ambito tematico viene promosso un **“insieme organico di interventi”** riferito a **tre fondamentali obiettivi programmatici**, tutti in linea sia con le priorità PAC relative all'imprenditoria giovanile e alla promozione dell'impresa e dell'imprenditorialità, sia con le Leggi regionali n. 11/2011 (di supporto allo *start up* dell'imprenditorialità femminile) e n. 5/2012 (di supporto all'imprenditorialità giovanile):

- promuovere la progettualità e l'imprenditoria/occupazione giovanile e femminile;
- rafforzare la competitività delle imprese regionali e il loro grado di internazionalizzazione;
- promuovere la creazione di nuove reti di impresa e il consolidamento di quelle esistenti.

Si precisa che parte delle risorse dedicate a tali tematiche verranno rivolte ad interventi realizzati a favore di aree urbane.

<sup>6</sup> Rispetto a queste vanno considerate risorse regionali aggiuntive per un importo di 2,324 milioni di euro.

<sup>7</sup> L'imprenditoria giovanile rappresenta una priorità delle prime fasi del PAC (misure in favore dell'autoimprenditorialità e dell'automimpiego). Con **Nota tecnica del 22 ottobre 2012** è stata aggiornata una lista di ipotesi di nuovi interventi da finanziare con la terza riprogrammazione dei fondi comunitari in favore del PAC al cui interno (punto II.2) figurano strumenti in favore dell'impresa e dell'imprenditorialità (agevolazioni per le spese di costituzione e i costi di funzionamento sostenuti nei primi 4 anni dalle imprese neo costituite – misura operativa per le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata e Sardegna; agevolazioni per gli investimenti delle imprese neo costituite operative nei settori dell'economia digitale e delle tecnologie innovative delle Regioni Convergenza).

<sup>8</sup> La scelta della Regione si colloca altresì all'interno della **strategia Europa 2020** che mira ad una **crescita intelligente** ovvero a realizzare un'economia basata sulla **conoscenza e sull'innovazione** come motori della futura crescita, e in chiave strategica e anticipatoria in relazione all'obiettivo del *Quadro Strategico Comune (QSC) per il 2014-2020 di Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*. Cfr. Documento di lavoro dei Servizi della CE *Elementi di un quadro strategico comune 2014-2020 per il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione, il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca* (14.3.2012 SWD(2012) 61 final).



## 2. Agenda digitale – Procurement pubblico – eGovernment

Nel complesso a tali tematiche verranno destinate risorse pubbliche per un ammontare pari a **3,203 milioni di euro derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013** (ex legge n. 183/87).

- Con riferimento all'**agenda digitale** l'iniziativa promossa mira a facilitare lo sviluppo futuro di applicazioni di amministrazione *online* (**eGovernment**) volte all'innovazione e alla modernizzazione delle amministrazioni pubbliche, nonché a garantire l'accesso dei cittadini ai servizi e lo sviluppo di soluzioni TIC integrate per le *smart cities*, l'informazione e il conferimento di diritti ai consumatori.

In tale ottica è prevista la realizzazione di un'infrastruttura di **data center per sviluppare sistemi di cloud computing** ad elevate prestazioni al fine di consentire il godimento di un set di funzionalità fruibili mediante l'uso della rete.

Quanto sopra è in linea con la **priorità “agenda digitale” della prima fase del PAC, con gli obiettivi Europa 2020 e il futuro ciclo di programmazione**. Pertanto, il principale risultato atteso è quello di accelerare il processo di semplificazione, di materializzazione e interoperabilità della Pubblica Amministrazione e la conseguente digitalizzazione dei processi e, quindi, di garantire l'inclusione digitale della cittadinanza in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale europea consentendo ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica amministrazione di trarre i massimi vantaggi dall'utilizzo delle nuove TIC. A tal proposito, anche la recentissima Legge regionale n.5/2012, i cui destinatari sono i **giovani**, promuove e sostiene **l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e l'accesso responsabile a internet** (art. 2, lett. j).

- Tenendo conto dell'evoluzione del quadro europeo, una parte delle risorse sarà dedicata al sostegno all'innovazione, anche tramite la sperimentazione di **strumenti innovativi di procurement pubblico (come il PCP** previsto nell'Aggiornamento PAC n. 2 al punto 2.3)<sup>9</sup>. L'appalto pre-commerciale è, infatti, un processo attraverso il quale le autorità pubbliche possono guidare lo sviluppo di soluzioni tecnologicamente innovative, dai primi stadi della R&S fino allo sviluppo pre-commerciale di un set limitato di prodotti, al fine di soddisfare al meglio, nella prospettiva e-governement, le loro esigenze di innovazione per le quali o non esiste nessuna soluzione commercialmente stabile sul mercato, o le soluzioni esistenti mostrano dei difetti che richiedono nuova R&S.

Nello specifico tale azione mirerà quindi a sostenere la domanda pubblica di ricerca e innovazione, tramite il ricorso a nuovi strumenti e metodi, quali il Pre-commercial Public Procurement (PCP).

## 3. Aree di attrazione culturale

---

<sup>9</sup> Cfr. PAC Aggiornamento n. 2, punto 2.3, ove viene avviata una nuova linea di azione sugli appalti pre-commerciali per l'acquisto, da parte del soggetto pubblico, di beni e servizi innovativi rispondenti all'esigenza di fornire alla collettività servizi pubblici di qualità.

A questo tema sono destinate risorse per un ammontare pari a **2,801 milioni di euro derivanti dalla riduzione della quota di finanziamento statale del POR FESR** (ex legge n. 183/87)<sup>10</sup>.

Le suddette risorse sono destinate al finanziamento di **interventi in aree urbane** volti al recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio culturale per la creazione e valorizzazione di itinerari tematici e museali diretti a promuoverne la conoscenza e la fruizione turistica, in un'ottica di sviluppo economico e culturale del territorio.

Tale azione è in linea con le **finalità promosse nel secondo aggiornamento del PAC**, ove sono stati finanziati **interventi in aree di attrazione culturale e ambientale**, nel più ampio obiettivo di promozione della sostenibilità ambientale attuato dalla Regione nell'attuale programmazione 2007-2013. La valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale è, infatti, intesa quale opportunità per recuperare aree connotate da degrado ambientale e, al contempo, migliorare l'ambiente culturale e le sue risorse quale potenziale per lo sviluppo socioeconomico dei territori, con particolare riferimento alle capacità di attrazione insite in forme di turismo sostenibile.

Tali azioni sono strettamente connesse e coerenti anche con le direttrici della recente L.R. n.5/2012 (cit.) laddove prevede interventi in ambito culturale rivolti ai giovani (art. 22) anche incrementando la fruizione dell'offerta culturale da parte dei giovani attraverso azioni specifiche che favoriscano l'accesso ai beni e alle attività culturali presenti sul territorio regionale.

#### 4. Efficienza energetica<sup>11</sup>

Coerentemente con la **priorità del PAC (prevista nell'Aggiornamento n. 2** con riferimento ad interventi di efficientamento energetico e uso innovativo dell'energia in aree urbane e naturali) e in stretta coerenza con gli indirizzi programmatici regionali, nazionali e comunitari, **uno specifico stock di risorse è destinato alla promozione di interventi in aree urbane volti ad accrescere l'efficienza energetica, l'uso di fonti energetiche rinnovabili nonché l'utilizzo di trasporti puliti**; ciò al fine di contribuire sia alla riduzione delle emissioni in atmosfera, per porre rimedio ad una serie di effetti negativi dello sviluppo antropico, sia all'innalzamento dei livelli di qualità della vita e dell'attrattività del territorio regionale puntando, così, su un sistema produttivo eco-sostenibile.

Nello specifico, a questo ambito tematico sono destinate risorse per un ammontare pari a **0,984 milioni di euro derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013** (ex legge n. 183/87)<sup>12</sup>.

#### AMBITI TEMATICI “IN CONTINUAZIONE”

Come anticipato, il “*Programma esterno parallelo*” conformato in adesione al PAC prevede anche l'inclusione di interventi provenienti dal POR (riferiti ai temi dei Trasporti/Reti, Sviluppo urbano e Archeologia industriale) **e con impegni giuridicamente vincolanti già assunti**, o comunque con procedure di evidenza pubblica (bandi) o procedimenti di notifica per certezza giuridica presso la Commissione Europea già esperiti da parte dell'Amministrazione regionale e che, pertanto, non

<sup>10</sup> A tale dotazione si aggiungono risorse previste a carico degli Enti locali stimate in 0,616 milioni di euro.

<sup>11</sup> Si ricorda anche che la strategia Europa 2020 per una *Crescita sostenibile – promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva* prevede i seguenti obiettivi sono: ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990 o del 30%, se sussistono le necessarie condizioni; portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale di energia e migliorare del 20% l'efficienza energetica.

<sup>12</sup> Cui vanno aggiunte risorse a carico degli Enti locali per 0,216 milioni di euro.



possono essere ridotti se non a fronte della lesione di un diritto soggettivo, ovvero di una legittima aspettativa dei soggetti beneficiari, e comunque con pregiudizio rispetto al livello di impegno raggiunto dal Programma Operativo Regionale (che al 31/12/2012 si attesta su 236.340.598,79 euro, pari al 78,6% della dotazione di programma ad avvenuto conferimento del contributo di solidarietà). Gli interventi in questione sono già noti agli interlocutori istituzionali e, pertanto, a seguire se ne riportano sintetiche informazioni.

● **Trasporti/Reti.** Si continuerà a finanziare l'**intervento di completamento dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari** previsto dalla Linea 3.1.a. del POR FESR 2007-2013. A tale intervento sono destinate risorse per un ammontare pari a **4,620 milioni di euro derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale** (ex legge n. 183/87)<sup>13</sup>. Tale intervento, stante la complessità dello stesso, la pluralità dei soggetti coinvolti<sup>14</sup> e la necessaria concertazione tra gli stessi, sconta alcuni ritardi attuativi non compatibili con la tempistica di attuazione del POR, e pertanto, in ragione della sua elevata valenza strategica, ne viene prevista la realizzazione all'interno del PEP. Esso, infatti, è finalizzato a rendere adeguato il collegamento dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia alla rete ferroviaria ed alle altre linee viarie, migliorando l'intermodalità dello scalo e consentendo un notevole ampliamento di servizi a beneficio dei viaggiatori; intercetta, inoltre, due obiettivi centrali del prossimo ciclo di programmazione:

- genera opportunità di integrazione e complementarietà con nodi aeroportuali di rilevanza nazionale e internazionale (scalo di Venezia) e con il trasporto su ferro, segnatamente in prospettiva del completamento della tratta ferroviaria Brescia-Venezia-Trieste confermata all'interno del Corridoio 3 "Mediterraneo" delle nuove Reti TEN-T15;<sup>16</sup>
- contribuisce all'alimentazione della strategia Europa 2020 poiché mira a trasferire quote di traffico dalla strada alla ferrovia (e, quindi, concorre alla riduzione dei gas effetto serra).

● **Sviluppo urbano.** Sarà garantita continuità a gran parte degli **interventi relativi ai PISUS** previsti dalla Linea 4.1.a del POR FESR 2007-2013 (attualmente in fase di valutazione e selezione da parte delle competenti strutture regionali). A tal fine sono allocate risorse pubbliche per un ammontare pari a **9,328 milioni di euro derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale** (ex legge n. 183/87)<sup>17</sup>. Tali interventi hanno, infatti, registrato ritardi sotto il profilo procedurale difficilmente colmabili in tempi compatibili con la programmazione in corso, di cui si è data evidenza e motivazione in occasione dell'ultimo CdS e anche nell'ambito del RAE 2011. La volontà regionale è tuttavia quella di assicurare il loro finanziamento per salvaguardare il valore aggiunto connesso all'approccio integrato che connota tali iniziative, ma anche per la primaria importanza che riveste, per il territorio regionale, il perseguimento dell'obiettivo di contrastare l'indebolimento della capacità attrattiva di alcuni contesti urbani, rivitalizzandoli attraverso l'innesto e/o la permanenza di funzioni, servizi e attività vitali.

<sup>13</sup> A queste saranno aggiunte risorse a carico degli Enti locali stimate in 0,163 milioni di euro.

<sup>14</sup> Il progetto POR si colloca organicamente in un progetto più ampio di infrastrutturazione dello scalo regionale di Ronchi dei Legionari, che vede coinvolti Aeroporto FVG S.p.a., Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., Provincia di Gorizia e Comune di Ronchi dei Legionari.

<sup>15</sup> Cfr. Proposta di Regolamento per il *Connecting Europe Facility*, Allegato – Parte I "Elenco di progetti individuati in via preliminare per la Rete Centrale nel settore dei trasporti", che articola il Corridoio nelle seguenti tratte: Algeciras – Madrid – Tarragona; Siviglia – Valencia – Tarragona; Tarragona – Barcellona – Perpignan – Lione – Torino – Milano – Venezia – Lubiana – Budapest – frontiera UA.

<sup>16</sup> Ulteriori risorse a carico degli Enti locali, stimate in 0,163 milioni di euro, verranno allocate su tale priorità.

<sup>17</sup> Ulteriori risorse a carico degli Enti locali sono allocate nella misura di 0,327 milioni di euro.





- **Archeologia industriale.** Si continuerà a finanziare gli **interventi di archeologia industriale** previsti dalla Linea 2.1.a del POR FESR 2007-2013. A tale scopo sono destinate risorse pubbliche per un ammontare pari a **4,620 milioni di euro derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013** (ex legge n. 183/87)<sup>18</sup>.

Gli interventi riferiti a questo tema hanno, infatti, un elevato potenziale strategico per il territorio regionale poiché mirano al recupero di contesti (sia urbani che rurali) connotati da degrado ambientale e, al contempo, al miglioramento dell'ambiente culturale e delle sue risorse quale fattore imprescindibile per lo sviluppo socioeconomico dell'area in chiave sostenibile.

#### ASSISTENZA TECNICA

Un ultimo ambito di azione prevede supporti alla gestione degli interventi PAC/PEP attraverso un'apposita **assistenza tecnica alle Strutture Regionali Attuatrici** deputate alla gestione, al monitoraggio, al controllo e alla valutazione di tali progetti; il tutto in un'ottica di rafforzamento delle competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi e per offrire servizi migliori alla cittadinanza.

Le risorse destinate a tali azioni sono state definite nel rispetto di quanto previsto al punto 9 del documento *Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi* trasmesso dal DPS-DG PRUC con nota prot.8196-U del 18 giugno 2012 (confermato in questa parte anche con nota DPS-DG PRUC prot. 10206 del 24 luglio 2012, ove si precisa che in caso di “*Programma esterno parallelo*” è possibile destinare una quantità di risorse per interventi di assistenza tecnica non superiore all'ammontare della riduzione operata sull'Asse Assistenza Tecnica del PO di riferimento.

Di seguito si riporta il quadro di sintesi illustrante l'allocazione delle risorse per ambiti tematici sviluppati nel PAC (Tab. 1).

In allegato le Schede di Azione PAC.

---

<sup>18</sup> Anche in questo caso si prevede un'ulteriore dotazione, a carico degli Enti locali, per 0,163 milioni di euro.



**Tab. 1 – Allocazione delle risorse per ambito tematico PAC \***

Ambito tematico	Totale PAC (quota Stato ex L.183/87)	Incidenza %
Imprese Giovani * ▲	€ 17.795.115,00	<b>56%</b>
Agenda digitale	€ 3.203.101,00	
Attrazione culturale * ▲	€ 2.801.110,00	
Efficienza energetica * ▲	€ 983.970,00	
<b>NUOVI TEMI</b>	<b>€ 24.783.286,00</b>	
Trasporti/Reti *	€ 4.620.000,00	<b>42%</b>
Archeologia Industriale *	€ 4.620.000,00	
PISUS * ▲	€ 9.328.855,00	
<b>CONTINUAZIONE</b>	<b>€ 18.568.865,00</b>	
<b>ASSISTENZA TECNICA</b>	<b>€ 880.000,00</b>	<b>2%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 44.232.151,00</b>	<b>100%</b>

(\*) A favore di questi ambiti, oltre alle risorse statali (ex L.183/87), sono destinate risorse regionali e degli Enti locali per un ammontare complessivo pari a € 3.809.727, così ripartito: Imprese giovani +2.324.266; Attrazione culturale +615.575; Efficienza energetica +216.283; Trasporti/Reti +163.401; Archeologia industriale +163.401; PISUS +326.801. Pertanto l'ammontare complessivo disponibile per il Piano Esterno Parallelo scaturente dall'adesione del PO FESR FVG al Piano di Azione per la Coesione è pari a € 48.041.878,00.

(▲) Progetti sviluppati, in tutto o in parte, a favore di aree urbane.



### RISORSE DEL POR FESR 2007-2013

Al fine di poter aderire al PAC nelle modalità sopra descritte, l'AdG procederà a riprogrammare il POR FESR così come previsto dal punto 7 delle *Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi dei Programmi comunitari 2007/2013*, valide per gli anni 2012 e 2013, e secondo le modalità indicate nel documento *Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi* trasmesso con nota prot.8196-U del 18 giugno 2012 dal Mise/DPS.

I **principi** seguiti per la riprogrammazione del POR sono dunque:

- operare una modifica del Programma conformemente all'art.33 del Reg. CE n.1083/2006;
- applicare i tagli alla quota nazionale nel rispetto della quota massima di contributo FESR prevista dalla normativa comunitaria per l'obiettivo CRO (50%);
- assicurare, ove originariamente previsto dal POR, la corrispondente quota di cofinanziamento a carico della componente "Altro nazionale" (Regione, Enti locali).



## PIANO DI AZIONE COESIONE POR FESR 2007-2013 FRIULI-VENEZIA GIULIA PROGRAMMA ESTERNO PARALLELO

### SCHEDA 01 – Imprese e Giovani: Iniziative a sostegno della competitività e dell'innovazione

#### Risultati attesi:

- Maggiore competitività del sistema delle imprese
- Promuovere progettualità e consolidamento dell'imprenditoria e dell'occupazione giovanile e femminile
- Potenziamento dei processi di trasferimento tecnologico e diffusione delle conoscenze
- Aumento della dimensione aziendale e conseguente passaggio da un'imprenditorialità familiare a un'imprenditorialità manageriale

#### Indicatori di risultato:

- Aumento del numero di imprese condotte da giovani e da donne
- Variazione del fatturato delle imprese coinvolte
- Variazione dell'occupazione nelle imprese coinvolte
- Investimenti indotti
- Posti di lavoro creati
- Numero di reti di impresa creato

#### Azioni:

- Sostenere l'accesso all'imprenditorialità da parte dei giovani e delle donne
- Favorire l'ammodernamento delle PMI, e loro consorzi, insediate in aree urbane
- Promuovere la creazione di nuove reti di impresa ed il consolidamento di quelle già esistenti

### OBIETTIVI

L'azione ha lo scopo di rifocalizzare il **sostegno alla competitività e all'innovazione del sistema imprenditoriale** al fine di contribuire al rilancio del sistema economico e produttivo, in un quadro fortemente segnato dal protrarsi dell'attuale crisi economico-finanziaria e, contemporaneamente, mira a sostenere l'accesso all'imprenditorialità da parte dei giovani e delle donne mediante supporto allo *start-up* delle imprese condotte dai soggetti medesimi. Gli strumenti che ci si propone di utilizzare si propongono di rispondere alla necessità di contrastare le principali criticità dell'attuale fase economico-produttiva quali ad esempio la debolezza delle PMI e la gravissima disoccupazione giovanile e femminile.

Le Azioni previste mirano a utilizzare risorse per **riavviare** e, in alcuni casi, **rafforzare il potenziale innovativo del sistema imprenditoriale**, per sostenere la **creazione di impresa** e per

promuovere **l'imprenditorialità giovanile e l'imprenditorialità femminile** mediante il supporto allo *start-up* delle imprese, con un particolare coinvolgimento delle fasce più giovani della popolazione. Infatti il mercato del lavoro dei giovani si caratterizza, ancor più per la crisi in atto, per gli alti tassi di disoccupazione e per la forte concentrazione della precarietà lavorativa. In questo contesto si intende, quindi, perseguire l'obiettivo di incentivare l'occupazione giovanile e la partecipazione dei giovani al mercato del lavoro.

In tali prospettive va dunque a collocarsi questa Azione, ovvero nella creazione dei presupposti per un aumento di competitività del sistema produttivo regionale (e, ad un livello più basso, di ogni singola impresa) attraverso interventi finalizzati soprattutto al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere la progettualità ed imprenditoria/occupazione giovanile e femminile;
- rafforzare la competitività delle imprese regionali ed il loro grado di internazionalizzazione (anche alla luce dell'attuale congiuntura economica);
- promuovere la creazione di nuove reti di impresa ed il consolidamento di quelle esistenti.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'Azione, in linea con gli interventi attivati nell'ambito del POR FESR a sostegno dell'imprenditoria e della competitività ed innovazione delle imprese, si colloca inoltre in stretta connessione con il *"Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione e delle attività di ricerca e trasferimento delle conoscenze anche tecnologiche"*, nonché con l'impianto normativo regionale in materia di sviluppo competitivo delle PMI e di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico (con particolare riferimento alle LL.RR. 4/2005 e 26/2005) e con la recente normativa a sostegno dell'imprenditoria giovanile (L.R. 5/2012) e dell'imprenditoria femminile (L.R. 11/2011).

L'Azione, partendo dagli **indirizzi strategici e operativi della LR 4/2005<sup>1</sup>** e della **LR 26/2005<sup>2</sup>**, tiene conto delle leggi regionali 5/2012 e 11/2011 nonché delle recenti iniziative legislative approvate dal Consiglio regionale in data 19.03.2013, che recepiscono i principi dello Small Business Act, concentrando l'attenzione sui seguenti ambiti di intervento prioritari:

- sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile
- competitività delle PMI
- sostegno alle reti di impresa.

Con l'entrata in vigore della L.R. 5/2012, l'Amministrazione regionale ha infatti inteso favorire la concessione finanziamenti all'**imprenditorialità giovanile**, prevedendo l'erogazione di contributi

---

<sup>1</sup> Legge Regionale del 4 marzo 2005, n. 4, recante *"Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004"*.

<sup>2</sup> Legge Regionale del 10 novembre 2005, n. 26, recante *"Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico"*, che rappresenta il punto di arrivo del processo di riordino e di sistematizzazione di una serie di istituti emanati ed implementati dalla Regione per la Ricerca, per l'Innovazione e il Trasferimento tecnologico con logiche settoriali e in momenti diversi nel tempo.

per progetti costituiti da un insieme di investimenti, spese di costituzione e di primo impianto collegati all'avvio e al primo periodo di attività dell'impresa giovanile presso la sede legale o l'unità operativa situate sul territorio regionale. Come normativamente codificato è da intendersi per *giovane* la persona fisica che non ha ancora compiuto i 36 anni d'età e per *impresa giovanile* l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società.

Oltre agli interventi finanziati all'interno della L.R. 5/2012, il coinvolgimento delle fasce più giovani della popolazione diviene obiettivo anche di altri interventi (quali quelli volti a favorire l'ammodernamento delle PMI, e loro consorzi, insediate in aree urbane e appartenenti a settori dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese), dove il suo perseguimento sarà salvaguardato dall'introduzione di criteri di valutazione o priorità all'interno dei bandi che esprimeranno criteri di premialità a favore dei progetti che vedranno la partecipazione dei giovani.

Nell'ambito del contesto delineato, gli interventi volti a favorire l'ammodernamento delle PMI, e loro consorzi, insediate in aree urbane e appartenenti a settori dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese prevedono l'impiego massimo di circa 5,7 Meuro. Tali fondi saranno altresì destinati a favorire l'acquisizione di servizi e la realizzazione di progetti finalizzati a promuovere le medesime imprese e a favorire la commercializzazione dei loro prodotti.

Con l'entrata in vigore della L.R. 11/2011, l'Amministrazione regionale ha inteso favorire la concessione di finanziamenti a favore dello **start up dell'imprenditorialità femminile**, prevedendo l'erogazione di contributi per progetti costituiti da un insieme di investimenti, spese di costituzione e di primo impianto collegati all'avvio e al primo periodo di attività dell'impresa femminile presso la sede legale o l'unità operativa situate sul territorio regionale.

Come normativamente codificato è da intendersi per impresa *femminile* l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza delle persone è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società.

Il rafforzamento del potenziale innovativo del sistema imprenditoriale prevede inoltre il supporto degli interventi a favore della competitività delle PMI ed in particolare le iniziative, articolate in progetti, realizzate dalle PMI atte a perseguire gli obiettivi di rilancio e rafforzamento della propria competitività attraverso strumenti innovativi. In questo stesso senso, si prevede il **sostegno alla realizzazione di progetti di aggregazione in rete ed il sostegno al consolidamento delle reti esistenti**, come strumento innovativo di rafforzamento delle PMI.



Anche per gli interventi finanziati all'interno delle iniziative a favore dell'imprenditorialità femminile e dei progetti di aggregazione in rete si prevede l'introduzione di criteri di valutazione o priorità che determinino criteri di premialità a favore dei progetti che vedono la partecipazione dei giovani.

Le funzioni amministrative in materia di sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile, sono delegate alla Unione delle Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia.

Analoga delega potrà essere prevista con riferimento alle funzioni amministrative riferite in materia di sostegno alle reti di impresa.

PROMOZIONE NUOVA IMPRENDITORIALITÀ / COMPETITIVITÀ ED INNOVAZIONE CON PREVALENZA IMPRESE GIOVANILI E FEMMINILI	Iniziative	Lista dei principali interventi finanziabili
	Sostegno all'imprenditoria giovanile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimenti relativi all'acquisto e alla locazione finanziaria di beni mobili strettamente funzionali all'esercizio dell'attività economica, quali impianti, arredi, macchinari, strumenti ed attrezzature, beni immateriali, hardware, automezzi, strettamente strumentali all'attività di impresa, sistemi di sicurezza, pubblicità e attività promozionali.</li> <li>Costituzione dell'impresa.</li> <li>Primo impianto quali adeguamento o ristrutturazione dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività economica, allacciamento delle utenze, realizzazione o ampliamento del sito internet, avvio dell'attività di franchising.</li> </ul> <p>In particolare vengono previsti criteri di priorità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Progetti tesi allo sviluppo di sinergie con altre iniziative di promozione di nuove idee imprenditoriali realizzate da enti pubblici e privati.</li> <li>Progetti legati alla valorizzazione della creatività.</li> <li>Progetti che prevedono l'avvio di nuove imprese dirette al mantenimento dei mestieri tradizionali dell'artigianato.</li> <li>Progetti finalizzati all'innovazione tecnologica del processo e di prodotto.</li> <li>Progetti presentati da giovani che hanno partecipato a iniziative in collaborazione con gli incubatori e gli acceleratori di impresa, specificamente rivolti ai giovani, con l'obiettivo prioritario di cogliere le esigenze di innovazione del tessuto produttivo del Friuli Venezia Giulia, oppure con le università, le istituzioni scolastiche e gli enti di formazione, al fine di migliorare l'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro, con particolare riguardo alla nascita di nuove imprese.</li> <li>Progetti che prevedono la condivisione dell'ufficio da attuarsi attraverso la messa a disposizione di postazioni di lavoro attrezzate e sale riunioni comuni.</li> </ul>
	Competitività delle PMI e start up imprenditoria femminile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riqualificazione del sistema turistico, commerciale e produttivo in aree interessate da progetti integrati di sviluppo urbano anche attraverso iniziative di promozione delle imprese e di commercializzazione dei loro prodotti.</li> <li>Imprenditoria femminile: <ul style="list-style-type: none"> <li>investimenti relativi all'acquisto e alla locazione finanziaria di beni mobili strettamente funzionali all'esercizio dell'attività economica, quali impianti, arredi, macchinari, strumenti ed attrezzature, beni immateriali, hardware, automezzi, strettamente strumentali all'attività di impresa, sistemi di sicurezza, pubblicità e attività promozionali.</li> <li>costituzione dell'impresa.</li> <li>primo impianto quali adeguamento o ristrutturazione dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività economica, allacciamento delle utenze, realizzazione o ampliamento del sito internet, avvio dell'attività di franchising.</li> </ul> </li> </ul>

	Iniziative	Lista dei principali interventi finanziabili
	Sostegno alle reti di impresa	Progetti di aggregazione sviluppati attraverso le seguenti fasi: a) fase propedeutica di orientamento, formazione e creazione della rete; b) fase di predisposizione; c) fase di realizzazione

## RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Per tale finalità sono destinate risorse pubbliche per un ammontare pari a **17,795 Meuro**<sup>3</sup> derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013 (ex L.183/87).

PROMOZIONE NUOVA IMPRENDITORIALITÀ / COMPETITIVITÀ ED INNOVAZIONE CON PREVALENZA IMPRESE GIOVANILI E FEMMINILI	Iniziative	Input (Mln di Euro)	Target ( <u>fine intervento</u> )	
			Realizzazioni	
	Imprenditoria giovanile	17,795	Numero progetti (imprese giovanili)	150
	Competitività delle PMI e start up imprenditoria femminile		Numero progetti in area urbana	20
			Numero progetti (imprese femminili)	211
	Reti di impresa		Numero imprese coinvolte nella fase di diffusione	42
			Numero progetti di aggregazione predisposti	14
			Numero progetti di aggregazione attuati	10

<sup>3</sup> A completamento delle iniziative suddette, sono altresì destinate risorse regionali per un importo pari a 2,324 Meuro, di cui verrà data informativa in occasione dei monitoraggi del PAC.

## INDICATORI DI RISULTATO

PROMOZIONE NUOVA IMPRENDITORIALITÀ / COMPETITIVITÀ ED INNOVAZIONE CON PREVALENZA IMPRESE GIOVANILI E FEMMINILI	Iniziative	Indicatore	Modalità di quantificazione <sup>4</sup> (definizione operativa)	Valore target
	Imprenditoria giovanile	Numero di start up di imprese finanziate condotte da giovani	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i> (baseline = 0)	Da valorizzare
	Competitività delle PMI	Numero di start up di imprese finanziate condotte da donne	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i> (baseline = 0)	Da valorizzare
		Investimenti indotti	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i> (baseline = 0)	Da valorizzare
		Posti di lavoro creati	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i> (baseline = 0)	Da valorizzare
	Reti di impresa	Numero di reti registrate finanziate	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i> (baseline = 0)	Da valorizzare

## CRONOPROGRAMMA

PROMOZIONE NUOVA IMPRENDITORIALITÀ / COMPETITIVITÀ ED INNOVAZIONE CON PREVALENZA IMPRESE GIOVANILI E FEMMINILI Cronoprogramma di spesa																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
																								20%
2017						2018						2019						2020						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
																								80%

<sup>4</sup> Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.



## PIANO DI AZIONE COESIONE POR FESR 2007-2013 FRIULI-VENEZIA GIULIA PROGRAMMA ESTERNO PARALLELO

### SCHEDA 02 – Agenda digitale – PCP – E-government

#### Risultati attesi:

##### *Agenda digitale*

- Miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

##### *Pre-commercial Procurement*

- Innalzamento dei livelli di innovazione delle imprese

##### *Sviluppo servizi di e-government a favore della PA, dei cittadini e delle imprese*

- Diffusione di tecnologie e metodi che rispondano alle grandi sfide dell'innovazione sociale
- Miglioramento dei servizi innovativi offerti dalle strutture pubbliche e private presenti sul territorio

#### Indicatori di risultato:

##### *Agenda digitale*

- Riduzione dei costi
- Numero utilizzatori

##### *Pre-commercial Procurement*

- Investimenti indotti

##### *Sviluppo servizi di e-government a favore della pa, dei cittadini e delle imprese*

- Grado di innovazione dei soggetti partecipanti

#### Azioni:

- Realizzare un *data center* per sviluppare sistemi di *cloud computing*
- Sostenere la domanda pubblica di ricerca e innovazione, tramite lo sviluppo di strumenti di e-government a disposizione del sistema della PA Regionale (Regione ed Autonomie Locali)

## OBIETTIVI

In linea con gli obiettivi Europa 2020 e il futuro ciclo di programmazione, là dove le Proposte dei nuovi Regolamenti promuovono l'impiego e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e in linea con la priorità "**Agenda Digitale**" della prima fase del Piano di Azione e Coesione, si intende procedere nella realizzazione di un *data center* per sviluppare sistemi di *cloud computing* nell'ottica di facilitare lo sviluppo futuro di applicazioni di amministrazione on line (*eGovernment*), volte all'innovazione e modernizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e all'accesso dei cittadini ai servizi, nonché lo sviluppo di soluzioni TIC integrate per le *smart cities*, l'informazione e il conferimento di diritti ai consumatori.

Inoltre, viene sperimentata, tenendo conto dell'evoluzione del quadro europeo, una nuova azione di **sostegno all'innovazione, attraverso la domanda pubblica**, anche nella logica del *pre-commercial public procurement* (PCP) con la quale si intende intervenire per migliorare la qualità dei servizi pubblici di rilevante interesse per la collettività. La domanda pubblica di ricerca e innovazione rappresenta infatti una leva essenziale per diffondere l'innovazione e migliorare la qualità dei servizi collettivi.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Si prevede la realizzazione di un'infrastruttura di **data center per sviluppare sistemi di cloud computing** ad elevate prestazioni al fine di consentire il godimento di un set di funzionalità fruibili mediante l'uso della rete.

Il tutto nell'ottica di accelerare il processo di semplificazione, dematerializzazione e interoperabilità della Pubblica Amministrazione e la conseguente digitalizzazione dei processi e, quindi, di garantire l'inclusione digitale della cittadinanza in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale europea ai fini di consentire ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica amministrazione di trarre i massimi vantaggi dall'utilizzo delle nuove TIC.

Inoltre, si intendono sviluppare strumenti innovativi per la realtà regionale, anche sperimentando una procedura di **appalto precommerciale (PCP)** quale strumento innovativo riservato al settore pubblico (che ha per oggetto esclusivo attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ovvero l'acquisto di beni e servizi non ancora esistenti sul mercato come prodotti commerciali o standardizzati), finalizzati a trovare, nella prospettiva **e-government**, risposte ai reali fabbisogni di innovazione del settore pubblico che non trovano sul mercato soluzioni commercialmente stabili o idonee, tali da favorire la diffusione della tecnologia informatica sia verso i cittadini che verso le imprese che interfacciano con la PA.

Iniziative	Lista dei principali interventi finanziabili
Realizzare un <i>data center</i> per sviluppare sistemi di <i>cloud computing</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Realizzazione di un <i>data center</i></li> </ul>
Pre-commercial procurement	<ul style="list-style-type: none"> <li>Procedura di appalto pre-commerciale per promuovere l'innovazione e garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità</li> </ul>
Pre-commercial sviluppo servizi di e-government a favore dei cittadini e delle imprese	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione dell'innovazione per garantire servizi pubblici sostenibili e di elevata qualità SVILUPPO SOFTWARE/APPLICATIVI DA PARTE DI INSIEL (società in house) a favore del sistema pubblico regionale (regione, autonomie locali)</li> </ul>

#### RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Saranno destinate risorse per un ammontare di **3,203 Meuro** derivanti dalla riduzione della quota Stato ex Legge n.183/87 del POR FESR 2007-2013.

Iniziative	Input (Mln di Euro)	Target ( <u>fine intervento</u> )	
		Realizzazioni	
Realizzare un <i>data center</i> per sviluppare sistemi di <i>cloud computing</i>	3,203	Numero <i>data center</i>	1
Pre-commercial Procurement		Numero prototipi di innovazione	1
Sviluppo servizi di e-government a favore dei cittadini e delle imprese		Numero applicativi sviluppati	1

## INDICATORI DI RISULTATO

Iniziative	Indicatore	Modalità di quantificazione <sup>1</sup> (definizione operativa)	Valore target
Realizzare un <i>data center</i> per sviluppare sistemi di <i>cloud computing</i>	Riduzione dei costi (%)	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>	da valorizzare
	N. utilizzatori	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>	da valorizzare
Pre-commercial Procurement	Investimenti indotti	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>	da valorizzare
Sviluppo servizi di e-government a favore dei cittadini e delle imprese	Grado di innovazione dei soggetti partecipanti	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>	da valorizzare

## CRONOPROGRAMMA

Realizzare un <i>data center</i> per sviluppare sistemi di <i>cloud computing</i> Cronoprogramma di spesa																									
2012						2013						2014						2015						Tot.	
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	50%	

Realizzare un <i>data center</i> per sviluppare sistemi di <i>cloud computing</i> Cronoprogramma di spesa																									
2016						2017						2018						2019						Tot.	
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	50%	

<sup>1</sup> Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

Pre-commercial Procurement Cronoprogramma di spesa																								
2012						2013						2014						2015						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	50%

Pre-commercial Procurement Cronoprogramma di spesa																								
2016						2017						2018						2019						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	50%

Sviluppo e-government Cronoprogramma di spesa																								
2012						2013						2014						2015						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	50%

Sviluppo e-goverment Cronoprogramma di spesa																								
2016						2017						2018						2019						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	50%



## **PIANO DI AZIONE COESIONE POR FESR 2007-2013 FRIULI-VENEZIA GIULIA PROGRAMMA ESTERNO PARALLELO**

### **SCHEDA 03 – Iniziative per la valorizzazione di aree di attrazione culturale**

#### **Risultati attesi mediante interventi di recupero e rifunzionalizzazione di immobili e iniziative di animazione urbana:**

- Miglioramento dell'attrattività e della visibilità delle aree oggetto della valorizzazione culturale
- Sviluppo della filiera produttiva collegata direttamente e indirettamente alla valorizzazione culturale
- Integrazione dell'offerta di servizi

#### **Indicatori di risultato:**

- Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio culturale (m<sup>2</sup>)
- Numero di immobili recuperati e rifunzionalizzati
- Presenze turistiche

#### **Azioni:**

- Valorizzazione di aree di attrazione culturale (in aree urbane e comuni contigui ex DGR n.1494 del 03 luglio 2009)

### **OBIETTIVI**

L'Azione mira alla valorizzazione di aree di attrazione culturale attraverso interventi volti alla promozione, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, storico e architettonico. In tal senso l'azione assume anche una valenza ambientale nella misura in cui rappresenta un'opportunità per recuperare il degrado ambientale e, al contempo, migliorare l'ambiente culturale e le sue risorse, quale potenziale per lo sviluppo socioeconomico dell'area con particolare riferimento al turismo sostenibile. Si tratta, pertanto, di un'Azione strategica per lo sviluppo e la crescita del territorio regionale che, oltre a porsi in linea con le finalità promosse nel secondo aggiornamento del Piano d'Azione Coesione (cfr. interventi in aree di attrazione culturale), presenta altresì delle aderenze

con i futuri ambiti tematici della strategia Europa 2020, laddove la protezione dell'ambiente è promossa anche attraverso investimenti nella diversificazione delle economie locali proteggendo e sviluppando le eredità culturali e i paesaggi (sia in contesto rurale che urbano)<sup>1</sup>.

L'Azione proposta presenta, altresì, la finalità di incidere positivamente sulla attuale flessione turistica nei siti storico-culturali.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Nello specifico sono previsti interventi in aree urbane e comuni contigui – così come individuati ex DGR n.1494 del 03 luglio 2009 – volti al recupero, adeguamento e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e architettonico funzionali allo sviluppo economico del territorio locale.

L'Azione estende e applica il modello di intervento sperimentato per altre aree di attrazione culturale nazionali a progetti di tutela e valorizzazione che assicurano, già al momento della loro selezione, il rispetto di criteri di rilevanza strategica, avanzamento progettuale ed effettiva cantierabilità e realizzabilità.

Iniziative	Lista dei principali interventi finanziabili
Valorizzazione di aree di attrazione culturale	<p>a) Iniziative di <b>riqualificazione, infrastrutturazione e animazione urbana</b> quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>Interventi volti al recupero e alla rifunzionalizzazione di edifici esistenti, pubblici o privati, afferenti al patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata, anche nelle forme di limitate opere di valorizzazione e sistemazione</li><li>Opere di rifunzionalizzazione di spazi di proprietà pubblica per l'inserimento ovvero il consolidamento, anche con forme di carattere polifunzionale ed integrate con servizi pubblici, di attività commerciali, turistiche e di pubblico esercizio, di servizi, di artigianato artistico, nonché di promozione turistica</li><li>Iniziative per l'implementazione dell'offerta turistica, in termini di sviluppo di strutture, creazione di network e servizi, infrastrutture nonché di sfruttamento del patrimonio edilizio, nell'ottica di un crescente uso sostenibile delle risorse naturali</li></ul>

## RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Sono destinate risorse pubbliche per un ammontare pari a **2,801 Meuro**<sup>2</sup> derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013 (ex L.183/87).

<sup>1</sup> Cfr. Documento di lavoro dei Servizi della Commissione SWD(2012) 61 final, Parte II, del 14.03.2012.

<sup>2</sup> A completamento delle iniziative suddette, sono altresì destinate risorse a carico degli Enti locali per un importo pari a 0,616 Meuro, di cui verrà data informativa in occasione dei monitoraggi del PAC.

Iniziative	Input (Mln di Euro)	Target ( <u>fine intervento</u> )	
		Realizzazioni	
Valorizzazione di aree di attrazione culturale	2,801	Numero interventi	2
		Numero Enti pubblici beneficiari	2

## INDICATORI DI RISULTATO

Iniziative	Indicatore	Modalità di quantificazione <sup>3</sup> (definizione operativa)	Valore target
Valorizzazione di aree di attrazione culturale	Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio (m <sup>2</sup> )	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>	
	Numero di immobili recuperati e rifunzionalizzati	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>	
	Presenze turistiche	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>	

## CRONOPROGRAMMA

Valorizzazione di aree di attrazione culturale Cronoprogramma di spesa																									
2012						2013						2014						2015						Tot.	
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/														30%
2016						2017						2018						2019						Tot.	
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
																									70%

<sup>3</sup> Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

## PIANO DI AZIONE COESIONE POR FESR 2007-2013 FRIULI-VENEZIA GIULIA PROGRAMMA ESTERNO PARALLELO

### SCHEDA 04 – Iniziative volte alla tutela ambientale (energie rinnovabili, risparmio energetico, trasporti puliti)

#### Risultati attesi:

- Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera
- Aumento dell'efficiamento energetico di edifici e strutture pubbliche esistenti
- Miglioramento delle prestazioni energetiche climatiche ed ambientali nelle città
- Aumento dell'efficienza energetica nei sistemi di sistema di illuminazione pubblica mediante l'adozione di tecnologie innovative
- Miglioramento delle condizioni ambientali nelle città derivanti dalla maggiore utilizzazione di veicoli elettrici

#### Indicatori di risultato:

- Riduzione dei consumi energetici (TEP/anno)
- Riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (kg CO<sub>2</sub>) (da confermare)
- Potenza installata (kw)
- Numero di utilizzatori dei trasporti puliti

#### Azioni:

- Interventi relativi all'efficienza energetica, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, ai trasporti puliti (in aree urbane e comuni contigui ex DGR n.1494 del 03 luglio 2009).

### OBIETTIVI

Coerentemente con la priorità del PAC (prevista nell'Aggiornamento n.2 con riferimento ad interventi di efficientamento energetico e uso innovativo dell'energia in aree urbane e naturali) e in stretta coerenza con gli indirizzi programmatici regionali, nazionali e comunitari, si intende **promuovere interventi in aree urbane rivolti ad accrescere l'efficienza energetica, l'uso di fonti energetiche rinnovabili nonché i trasporti puliti** ai fini di:

- contribuire alla riduzione delle emissioni in atmosfera per porre rimedio agli effetti negativi prodotti dallo sviluppo antropico;
- accrescere i livelli di qualità della vita e di attrattività delle aree urbane puntando su un sistema produttivo eco-sostenibile<sup>1</sup>.

Pertanto tale Azione risulta strettamente funzionale anche all'obiettivo di **contrastare l'indebolimento della capacità attrattiva di alcuni contesti urbani del territorio regionale**, attraverso interventi di rivitalizzazione dell'ambiente urbano intesa soprattutto in termini di sviluppo sostenibile.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'Azione prevede interventi a favore dei trasporti puliti, dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti rinnovabili anche in sinergia con azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e diffusione della cultura dell'utilizzo energetico delle risorse rinnovabili. Potrà trattarsi di operazioni strettamente integrate con altre iniziative di riqualificazione e infrastrutturazione urbana volte a favorire la coesione interna per rafforzare una crescita territoriale equilibrata.

Essa si propone, quindi, di reindirizzare le attività di sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili e di risparmio energetico verso azioni e strumenti in grado di contribuire più efficacemente agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e, più in generale, allo sviluppo sostenibile, puntando ad una rinnovata azione di sostegno dei processi di efficientamento del patrimonio immobiliare e della pianificazione sostenibile nelle aree urbane.

Un corretto approccio al problema energetico è un aspetto integrante del concetto di città intelligente (*Smart City*), ossia una città che persegua l'implementazione di politiche a basso impatto ambientale. Infatti, nelle città si concentra il maggior consumo dell'energia ma nello stesso tempo è presente un forte potenziale di innovazione e di spinta verso un'economia a basse emissioni di carbonio che rappresenta uno degli obiettivi prioritari di Europa 2020.

Questa Azione, quindi, è funzionale alla realizzazione di un prototipo virtuoso di *Green* e *Smart City* attraverso interventi in tema di risparmio energetico e energia rinnovabile insieme a quelli per la mobilità.

In base a quanto sopra indicato, l'Azione si concentrerà sull'efficientamento degli edifici (che da soli rappresentano il 40% del consumo globale di energia nell'Unione Europea) su interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, ivi comprese la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici e geotermici o di efficientamento della rete di distribuzione (es. in tema di illuminazione pubblica, anche al fine di diminuire l'inquinamento luminoso) con l'obiettivo di risparmiare energia e

---

<sup>1</sup> Si ricorda anche che la strategia Europa 2020 per una *Crescita sostenibile – promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva* prevede i seguenti obiettivi: ridurre le emissioni di gas a effetto serra almeno del 20% rispetto ai livelli del 1990 o del 30%, se sussistono le necessarie condizioni; portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile nel nostro consumo finale di energia e migliorare del 20% l'efficienza energetica.



migliorare il servizio con sistemi innovativi di illuminazione, di gestione, di tempi e intensità di illuminazione.

Per il settore dei trasporti (responsabile di circa un terzo del consumo totale di energia finale di cui il 95% dell'energia utilizzata di origine petrolifera), si prevedono interventi volti all'efficientamento energetico del sistema dei trasporti nelle aree urbane ("trasporti puliti") che darebbero un contributo determinante nel raggiungimento dell'obiettivo di riduzione di CO<sub>2</sub>. In particolare si intende promuovere l'utilizzo di veicoli elettrici nel trasporto pubblico attraverso la realizzazione delle infrastrutture destinate alla mobilità pubblica, quali la rete di infrastrutture pubbliche di ricarica di veicoli elettrici da installare nelle aree adibite a depositi, autostazioni, stazioni e parcheggi di automezzi pubblici, nonché il contestuale potenziamento del parco mezzi con veicoli elettrici.

Iniziative	Lista dei principali interventi finanziabili
Iniziative volte alla tutela ambientale (efficienza energetica, trasporti puliti, utilizzo fonti energetiche rinnovabili)	<p>Iniziative di <b>riqualificazione e infrastrutturazione urbana</b> quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interventi volti a sviluppare i trasporti puliti per il raggiungimento e la mobilità dell'area interessata, ivi compresi la progettazione e la realizzazione di aree di sosta attrezzate veicoli elettrici in dotazione delle Amministrazioni Comunali, comprensive di punti di ricarica di detti mezzi</li> <li>▪ Interventi per la promozione dell'efficienza energetica</li> <li>▪ Interventi per la promozione e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, ivi comprese la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici e geotermici</li> </ul>

## RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Sono destinate risorse pubbliche per un ammontare pari a **0,984 Meuro<sup>2</sup>** derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013 (ex L.183/87).

Iniziative	Input (Mln di Euro)	Target ( <u>fine intervento</u> )	
		Realizzazioni	
Interventi relativi a trasporti puliti	0,984	Numero di interventi (trasporti puliti)	1
Interventi per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili		Numero di interventi (efficienza energetica ed energie rinnovabili)	1

<sup>2</sup> A completamento delle iniziative suddette, sono altresì destinate risorse a carico degli Enti locali per un importo pari a 0,216 Meuro, di cui verrà data informativa in occasione dei monitoraggi del PAC.

## INDICATORI DI RISULTATO

Iniziative	Indicatore	Modalità di quantificazione <sup>3</sup> (definizione operativa)	Valore target
<b>Iniziative volte alla tutela ambientale (efficienza energetica, trasporti puliti, utilizzo fonti energetiche rinnovabili)</b>	Riduzione dei consumi energetici (TEP/anno)	Rilevazione da istanze di finanziamento presentate dai beneficiari (target inizio intervento) Indagini <i>ad hoc</i> (fine intervento)  <i>Valorizzazione indicatore: Delta consumo di energia primaria pre e post intervento</i>	da valorizzare
	Riduzione emissioni CO <sub>2</sub> (CO <sub>2</sub> equivalenti, Kt/anno)	Rilevazione da istanze di finanziamento presentate dai beneficiari (target inizio intervento) Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>  <i>Valorizzazione indicatore: Mancata emissione o diminuzione dell'emissione di CO<sub>2</sub> conseguente al risparmio energetico o all'utilizzo di combustibile meno inquinante</i>	da valorizzare
	Potenza installata (kw)	Rilevazione da istanze di finanziamento presentate dai beneficiari (target inizio intervento) Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>	da valorizzare
	Numero di utilizzatori annuo di trasporti puliti (es. bike o car sharing)	Indagini <i>ad hoc</i>  <i>Valorizzazione indicatore: N° di utenze del servizio o di abbonamenti</i>	da valorizzare

<sup>3</sup> Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

## CRONOPROGRAMMA

Attuazione di Interventi per la tutela ambientale																								
Cronoprogramma <u>di spesa</u>																								
2012						2013						2014						2015						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/													30%
2016						2017						2018						2019						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
																								70%

## PIANO DI AZIONE COESIONE POR FESR 2007-2013 FRIULI-VENEZIA GIULIA PROGRAMMA ESTERNO PARALLELO

### SCHEDA 05 – Trasporti/Reti: Iniziative per il miglioramento dell'accessibilità e della mobilità

#### Risultati attesi:

- Miglioramento dell'accessibilità di persone alla rete e ai nodi di servizio per il trasporto e la mobilità, sviluppando l'intermodalità e, in particolare, le infrastrutture riferite alle Reti TEN-T

#### Indicatori di risultato:

- N. collegamenti ferro/aeroportuali attivati
- N. passeggeri/anno su ferro da/verso strutture intermodali
- Riduzione flusso veicolare privato/anno sulla tratta stradale Ronchi dei Legionari/Trieste;
- Riduzione tasso di incidenti automobilistici/anno sulla tratta stradale Ronchi dei Legionari/Trieste;

#### Azioni:

- Attuazione di interventi materiali e/o immateriali funzionali al rafforzamento delle infrastrutture di trasporto

### OBIETTIVI

Nel 2007-2013 la strategia regionale a **sostegno della competitività e dell'occupazione** trova attuazione anche attraverso il **miglioramento dell'accessibilità del sistema regionale**, intesa sia come accessibilità fisica al territorio da parte di merci e persone, sia come accessibilità alle nuove tecnologie dell'informazione da parte del sistema produttivo delle imprese.

Il fine è quello di incidere positivamente sugli attuali aspetti di criticità quale il *deficit qualitativo* che caratterizza le infrastrutture di trasporto (di persone, di merci, di energia e di informazioni) della regione, imputabile a una mancata visione progettuale territoriale più ampia di quella locale-regionale. Il contesto regionale, infatti, deve essere visto quale parte di un sistema più ampio che va dalla pianura padano-veneta, da una parte, all'adeguamento ad est dell'Europa dall'altra e, non

meno importante, ai collegamenti marittimi, attraverso i porti dell'Alto Adriatico, con l'estremo oriente, vero volano dell'economia mondiale nei prossimi anni.

L'impianto strategico adottato nel 2007-2013 trova piena conferma anche guardando agli obiettivi Europa 2020 e al futuro ciclo di programmazione, là dove le Proposte dei nuovi Regolamenti continuano a promuovere sistemi di trasporto sostenibili, migliorando l'integrazione interoperabile tra le modalità di trasporto.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

L'Azione si colloca all'interno di un disegno di sviluppo e implementazione delle infrastrutture intermodali presenti sul territorio regionale, quali: il polo intermodale di Ronchi dei Legionari, l'interporto di Cervignano, il porto di Trieste e gli altri poli regionali deputati allo sviluppo dei traffici.

Particolare attenzione è rivolta al Polo Intermodale annesso all'*Aeroporto di Ronchi dei Legionari* quale nodo di scambio passeggeri/aereo/gomma/ferro che riveste un ruolo chiave per le opportunità di accesso che offre a tutto il territorio regionale e, inoltre, di integrazione con l'attuale "Corridoio 3" ("Corridoio Mediterraneo") delle nuove Reti TEN-T. L'intervento, finalizzato alla creazione di un centro di interscambio modale tra aeroporto, ferrovia e viabilità stradale, prevede la realizzazione di una fermata ferroviaria, di un'autostazione e di una nuova viabilità d'accesso all'autostazione, area parcheggi e percorso pedonale coperto che connette l'aeroporto con la fermata ferroviaria posizionata sulla Rete TEN.

Iniziative	Lista dei principali interventi finanziabili
Attuazione di interventi materiali e/o immateriali funzionali al rafforzamento delle infrastrutture di trasporto	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Realizzazione di una fermata ferroviaria</li><li>▪ Realizzazione di viabilità interna</li><li>▪ Realizzazione di parcheggi</li><li>▪ Realizzazione di percorsi pedonali</li></ul>

## RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Sono destinate risorse pubbliche per un ammontare pari a **4,620 Meuro**<sup>1</sup> derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013 (ex L.183/87).

<sup>1</sup> A completamento delle iniziative suddette, sono altresì destinate risorse a carico degli Enti locali per un importo pari a 0,163 Meuro, di cui verrà data informativa in occasione dei monitoraggi del PAC.



Iniziative	Input (Mln di Euro)	Target ( <u>fine intervento</u> )	
		Realizzazioni	
Attuazione di interventi materiali e/o immateriali funzionali al rafforzamento delle infrastrutture di trasporto	4,620	Numero opere attivate	2
		Mq superficie oggetto di intervento	75.000

## INDICATORI DI RISULTATO

Iniziative	Indicatore	Modalità di quantificazione <sup>2</sup> (definizione operativa)	Valore target
Attuazione di interventi materiali e/o immateriali funzionali al rafforzamento delle infrastrutture di trasporto	N. collegamenti ferro/aeroportuali attivati	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini ad hoc	1
	N. passeggeri/anno su ferro da/verso strutture intermodali	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini ad hoc	da valorizzare
	Riduzione flusso veicolare privato/anno sulla tratta stradale Ronchi dei Legionari/Trieste	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini ad hoc	da valorizzare
	Riduzione tasso di incidenti automobilistici/anno sulla tratta stradale Ronchi dei Legionari/Trieste	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini ad hoc	da valorizzare

<sup>2</sup> Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

## CRONOPROGRAMMA

Attuazione di interventi materiali e/o immateriali funzionali al rafforzamento delle infrastrutture di trasporto Cronoprogramma di spesa																		
2013						2014						2015 (*)						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/							10%
2016						2017						2018						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
																		90%

(\*) Annualità in cui vengono svolte attività propedeutiche alla realizzazione delle opere, per cui è previsto un minimo livello di spesa.

## PIANO DI AZIONE COESIONE POR FESR 2007-2013 FRIULI-VENEZIA GIULIA PROGRAMMA ESTERNO PARALLELO

### SCHEDA 06 – Archeologia Industriale

#### Risultati attesi:

- Riqualficazione di aree di particolare interesse culturale
- Miglioramento dell'attrattività e della visibilità di siti di interesse storico-culturale
- Recupero del degrado ambientale
- Sviluppo della filiera produttiva collegata direttamente e indirettamente alla valorizzazione culturale

#### Indicatori di risultato:

- Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio culturale (km<sup>2</sup>)
- Grado di promozione dell'offerta culturale

#### Azioni:

- Valorizzazione di aree di attrazione storico-culturale

### OBIETTIVI

L'Azione si inserisce nel più ampio obiettivo di promozione della sostenibilità ambientale attuato dalla Regione nell'attuale programmazione 2007-2013. La valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale è, infatti, intesa quale opportunità di valorizzazione dell'ambiente e delle sue risorse, per promuovere un aumento dell'attrattività territoriale, rafforzare la coesione sociale e potenziare lo sviluppo del turismo sostenibile, favorendo al contempo l'insediamento e lo sviluppo di attività economiche complementari (turistiche ad ampio raggio, artigianali, commerciali). Si tratta, pertanto, di un'Azione particolarmente strategica per lo sviluppo e la crescita del territorio regionale che, oltre a porsi in linea con le finalità promosse nel secondo aggiornamento del Piano d'Azione Coesione (cfr. interventi in aree di attrazione culturale), presenta altresì delle aderenze con i futuri ambiti tematici della strategia Europa 2020, là dove la protezione dell'ambiente è promossa anche

attraverso investimenti nella diversificazione delle economie locali proteggendo e sviluppando le eredità culturali e i paesaggi (sia in contesto rurale che urbano)<sup>1</sup>.

L'Azione proposta presenta, altresì, la finalità di incidere positivamente sulla attuale flessione turistica nei siti storico-culturali.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Nello specifico sono previsti progetti volti al recupero, adeguamento e valorizzazione di siti del patrimonio culturale appartenente all'archeologia industriale, finalizzati alla creazione di poli museali e itinerari tematici che, anche attraverso sistemi organici di collegamento dei siti, sono diretti a promuoverne la conoscenza e la fruizione turistica, in un'ottica di sviluppo economico e culturale del territorio.

Iniziative	Lista dei principali interventi finanziabili
Interventi di archeologia industriale	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Restauro di edifici e altri beni immobili</li><li>▪ Restauro di attrezzature, macchinari e prodotti originali dei processi produttivi</li><li>▪ Riuso di immobili per finalità compatibili con la loro destinazione culturale</li><li>▪ Catalogazione, restauro e riordino di fonti archivistiche e documentali</li><li>▪ Costruzione, ristrutturazione o sistemazione, eventualmente previo acquisto, di edifici o locali da destinare a sedi espositive o convegnistiche</li><li>▪ Realizzazione o riqualificazione di servizi o strutture per l'assistenza culturale e l'ospitalità per il pubblico, come definiti dall'articolo 117 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)</li><li>▪ Realizzazione o riqualificazione di aree di parcheggio, funzionali al sito oggetto degli interventi, anche in collegamento con sistemi di trasporto pubblico</li><li>▪ Realizzazione di strutture o nell'installazione di attrezzature per garantire l'accesso e la fruizione da parte delle persone diversamente abili</li><li>▪ Realizzazione di operazioni di allestimento e arredo delle aree valorizzate, anche con la creazione di punti di informazione e il posizionamento di cartellonistica</li><li>▪ Realizzazione di percorsi tematici nel territorio connessi con i beni di archeologia industriale;</li><li>▪ Creazione di sistemi informativi o portali web dedicati</li><li>▪ Creazione di laboratori tematici o di strutture con finalità didattico-formative inerenti alla storia e alle tecnologie considerate</li><li>▪ Attuazione di un programma di iniziative di comunicazione e promozione culturale</li></ul>

## RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Sono destinate risorse pubbliche per un ammontare pari a **4,620 Meuro<sup>2</sup>** derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013 (ex L.183/87).

<sup>1</sup> Cfr Documento di lavoro dei Servizi della Commissione SWD(2012) 61 final, Parte II, del 14.03.2012.

<sup>2</sup> A completamento delle iniziative suddette, sono altresì destinate risorse a carico degli Enti locali per un importo pari a 0,163 Meuro, di cui verrà data informativa in occasione dei monitoraggi del PAC.

Iniziative	Input (Mln di Euro)	Target ( <u>fine intervento</u> )	
		Realizzazioni	
Progetti di archeologia industriale (n. 4)	4,620	Numero interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati	25
		Numero Strutture interessate dai progetti di recupero e valorizzazione dei beni culturali <sup>3</sup>	100

## INDICATORI DI RISULTATO

Iniziative	Indicatore	Modalità di quantificazione <sup>4</sup> (definizione operativa)	Valore Target
Progetti di archeologia industriale	Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio culturale (km <sup>2</sup> )	Rilevazione da sistema di monitoraggio MIC	9,667 <sup>5</sup>

## CRONOPROGRAMMA

Interventi di Archeologia Industriale Cronoprogramma di spesa																								
2013						2014						2015						2016						Tot.
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
																								100%

<sup>3</sup> Per strutture interessate s'intendono: Comuni, Autorità Portuali, Soprintendenze, Fondazioni, Distretti, Associazioni, Università, Società ed altre realtà sul territorio quali ad esempio scuole e circoli ricreativi e culturali che potranno essere coinvolti.

<sup>4</sup> Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

<sup>5</sup> Trattandosi di Progetti composti da più interventi che ricadono sulla medesima area o che sono relativi allo stesso edificio qui viene considerata l'estensione complessiva del sito /itinerario tematico che ciascun Progetto realizza.



## **PIANO DI AZIONE COESIONE POR FESR 2007-2013 FRIULI-VENEZIA GIULIA PROGRAMMA ESTERNO PARALLELO**

### **SCHEDA 07 – Iniziative di progettazione integrata per uno sviluppo territoriale sostenibile - PISUS**

#### **Risultati attesi:**

- Miglioramento della qualità della vita e dei livelli di servizio (permanenza e/o insediamento di attività e servizi commerciali, artigianali, turistici)
- Miglioramento del grado di fruibilità degli spazi, dei servizi e delle attività produttive dell'area (garanzia di accessibilità)
- Maggiore attrattività delle aree oggetto di intervento (riqualificazione urbana; incremento delle presenze turistiche; efficacia delle azioni di promozione e marketing territoriale)

#### **Indicatori di risultato:**

- Investimenti indotti (Meuro)
- Riduzione dei consumi energetici (TEP/anno)
- Riduzione emissioni CO<sub>2</sub> (CO<sub>2</sub> equivalenti, Kt/anno)
- Potenza installata (Kw)
- Numero di utilizzatori annuo di trasporti puliti(es. bike o car sharing) da inserire solo se c'è un PISUS con iniziative di questo tipo
- Occupazione creata (ULA)
- Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio culturale (m<sup>2</sup>)
- Numero di immobili recuperati e rifunzionalizzati
- Presenze turistiche

#### **Azioni:**

- Attuazione di Piani di sviluppo urbano sostenibile (PISUS)

## OBIETTIVI

In considerazione del contesto strategico restituito nella *“Nota illustrativa della proposta di adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia”*, l'**obiettivo cardine dell'Azione consiste nel contrastare l'indebolimento della capacità attrattiva di alcuni contesti urbani del territorio regionale**, rivitalizzandoli attraverso l'innesto e/o la permanenza di funzioni, servizi e attività vitali: là dove la rivitalizzazione dell'ambiente urbano è intesa soprattutto in termini di sviluppo sostenibile per rendere i centri più vivibili, sani, piacevoli e accoglienti.

Strettamente rivolto alle **aree urbane**, tale obiettivo fa propria la strategia che ha sostanziato la Linea 4.1.a del POR FESR 2007-2013, ossia una strategia volta a promuovere processi di sviluppo urbano sostenibile e ad incrementare la capacità attrattiva dei contesti urbani attraverso il recupero di funzioni di eccellenza rispetto agli ambiti territoriali di riferimento. In particolare, l'Azione intende superare le criticità generate da un'eccessiva dispersione insediativa (strutture urbane areali diffuse e uso estensivo del territorio), con evidenti ripercussioni negative dal punto di vista sia ambientale che socio-economico. L'obiettivo è perseguito soprattutto orientando la progettualità locale verso quattro linee di azione prioritarie, tra loro strettamente correlate e in sinergia:

- 1) Riqualificazione degli edifici, rifunzionalizzazione e recupero delle infrastrutture;
- 2) Sostegno alle realtà produttive, commerciali e artigianali di dimensione locale, specie i servizi di prossimità;
- 3) Strategie di *marketing* urbano, programmi di rivitalizzazione della città, progetti sui luoghi storici del commercio;
- 4) Animazione, promozione e comunicazione in un'ottica di integrazione delle offerte commerciale, turistica e culturale.

## ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Le iniziative sono attuate ricorrendo allo strumento del **Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PISUS)**, definito con Legge regionale (LR 7/2008, art. 31, co. 5, lett. b) e che costituisce uno strumento fondamentale per l'attuazione delle politiche di sviluppo economico e sociale nelle aree urbane. Più nello specifico, un PISUS è *“un insieme di due o più interventi pubblici o privati strettamente connessi tra di loro e riconducibili a obiettivi unitari e coerenti per l'attuazione della strategia di sviluppo territoriale locale e per la risoluzione di specifici problemi economici, ambientali e sociali delle aree a cui si riferiscono”*. Secondo tale definizione, quindi, il PISUS è uno strumento condiviso e sviluppato attraverso la collaborazione e l'integrazione operativa di più attori dello sviluppo locale (pubblici e privati), che si traduce in operazioni intersettoriali in grado di favorire la coesione interna per rafforzare una crescita territoriale equilibrata.

Nell'ambito di questa Azione sarà data priorità alla realizzazione dei PISUS selezionati in base a quanto attualmente previsto dal POR FESR 2007-2013, ma non completabili interamente nell'ambito del PO stesso a causa degli eccessivi ritardi accumulati. Un PISUS dovrà, pertanto, prevedere una serie di interventi da ricondurre all'interno di alcune tipologie preminenti.

Iniziative	Lista dei principali interventi finanziabili
Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PISUS)	<p><b>a)</b> Iniziative di <b>riqualificazione e infrastrutturazione urbana</b> quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- opere di riqualificazione urbana con riferimento a strutture, sia esistenti sia di nuova edificazione funzionali allo sviluppo economico del territorio locale;</li> <li>- opere infrastrutturali, sia di nuova realizzazione sia quale potenziamento delle dotazioni esistenti, finalizzate al miglioramento della fruibilità ed allo sviluppo della capacità attrattiva dell'area individuata;</li> <li>- interventi di realizzazione, integrazione e adeguamento di elementi di arredo urbano, ivi compresa la possibilità di allestire sistemi e tecnologie a favore della pubblica sicurezza</li> <li>- limitate opere di urbanizzazione primaria funzionali alle opere e agli interventi precedenti</li> <li>- interventi volti al recupero e alla rifunzionalizzazione di edifici esistenti, pubblici o privati, afferenti al tessuto economico-produttivo ovvero al patrimonio culturale, storico e architettonico dell'area interessata, anche nelle forme di limitate opere di valorizzazione e sistemazione</li> <li>- opere di rifunzionalizzazione di spazi di proprietà pubblica per l'inserimento ovvero il consolidamento, anche con forme di carattere polifunzionale ed integrate con servizi pubblici, di attività commerciali, turistiche e di pubblico esercizio, di servizi, di artigianato artistico, nonché di promozione turistica;</li> <li>- interventi volti a sviluppare i trasporti puliti per il raggiungimento e la mobilità dell'area interessata, ivi compresi la progettazione e la realizzazione di aree di sosta attrezzate veicoli elettrici in dotazione delle Amministrazioni Comunali, comprensive di punti di ricarica di detti mezzi, funzionali e inerenti l'esecuzione di interventi riconducibili alla tipologia di cui alla lettera a)</li> <li>- interventi per la promozione dell'efficienza ed il risparmio energetico, nonché l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, ivi comprese la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici e geotermici funzionali e inerenti l'esecuzione di interventi riconducibili alla tipologia di cui alla lettera a)</li> <li>- iniziative per l'implementazione dell'offerta turistica, in termini di sviluppo di strutture, infrastrutture nonché di sfruttamento del patrimonio edilizio, con particolare riferimento all'incremento del turismo termale, nell'ottica di un crescente uso sostenibile delle risorse naturali.</li> </ul> <p><b>b)</b> Iniziative di <b>rigenerazione urbana</b> quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni di <i>marketing</i> territoriale e di programmazione di manifestazioni ed eventi connessi come strumenti di promozione del territorio e di incentivo allo sviluppo locale</li> <li>- azioni di promozione e miglioramento della qualità dei servizi alla popolazione, compresi i servizi di prossimità;</li> <li>- azioni di tutela, salvaguardia e valorizzazione di locali storici;</li> <li>- azioni di messa in rete di istituti museali</li> </ul> <p><b>c)</b> Iniziative a <b>favore di PMI</b> dirette a favorire ovvero a mantenere gli insediamenti delle PMI, e loro consorzi, appartenenti ai settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese.</p>

## RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Sono destinate risorse pubbliche per un ammontare pari a **9,328 Meuro**<sup>1</sup> derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013 (ex L.183/87).

Iniziative	Input (Mln di Euro)	Target ( <u>fine intervento</u> )	
		Realizzazioni	
Attuazione di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PISUS)	9,328	Numero di interventi (efficienza energetica ed energie rinnovabili)	1
		Numero di interventi (trasporti puliti)	1
		Numero di interventi	2
		Numero interventi PMI in area urbana	20
		Numero Enti pubblici beneficiari	2

## INDICATORI DI RISULTATO

Iniziative	Indicatore	Modalità di quantificazione <sup>2</sup> (definizione operativa)	Valore target
Attuazione di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PISUS)	Investimenti indotti (Meuro)	Rilevazione da istanze di finanziamento presentate dai Beneficiari (target inizio intervento) Rilevazione da sistema di monitoraggio (verifica eventuale scostamento a fine intervento) Indagini <i>ad hoc</i>	19,3
	Riduzione dei consumi energetici (TEP/anno)	Rilevazione da istanze di finanziamento presentate dai Beneficiari (target inizio intervento) Indagini <i>ad hoc</i> (fine intervento)  <i>Valorizzazione indicatore: Delta consumo di energia primaria pre e post intervento</i>	da valorizzare
	Riduzione emissioni CO <sub>2</sub> (CO <sub>2</sub> equivalenti, Kt/anno)	Rilevazione da istanze di finanziamento presentate dai beneficiari (target inizio intervento)  Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>	da valorizzare

<sup>1</sup> A completamento delle iniziative suddette, sono altresì destinate risorse a carico degli Enti locali per un importo pari a 0,327 Meuro, di cui verrà data informativa in occasione dei monitoraggi del PAC.

<sup>2</sup> Le modalità potranno afferire o a rilevazione dati/informazioni dai sistemi di monitoraggio e banche dati disponibili e/o a indagini *ad hoc* mediante somministrazione questionari/interviste etc.

Iniziative	Indicatore	Modalità di quantificazione <sup>2</sup> (definizione operativa)	Valore target
		Valorizzazione indicatore: Mancata emissione o diminuzione dell'emissione di CO <sub>2</sub> conseguente al risparmio energetico o all'utilizzo di combustibile meno inquinante	
	Potenza installata (kw)	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>	da valorizzare
	Numero di utilizzatori annuo di trasporti puliti (es. bike o car sharing) da inserire solo se c'è un PISUS con iniziative di questo tipo	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>  Valorizzazione indicatore: N° di utenze del servizio o di abbonamenti	da valorizzare
	Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio (m <sup>2</sup> )	Rilevazione da sistema di monitoraggio	da valorizzare
	Numero di immobili recuperati e rifunzionalizzati	Rilevazione da sistema di monitoraggio	da valorizzare
	Occupazione creata (ULA)	Rilevazione da istanze di finanziamento presentate dai Beneficiari (target inizio intervento) Rilevazione da sistema di monitoraggio (verifica eventuale scostamento a fine intervento)	da valorizzare
	Presenze turistiche	Rilevazione da sistema di monitoraggio Indagini <i>ad hoc</i>	da valorizzare

## CRONOPROGRAMMA

Attuazione di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PISUS)																									
Cronoprogramma <u>di spesa</u>																									
2012						2013						2014						2015						Tot.	
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/														30%
2016						2017						2018						2019						Tot.	
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
																									70%

## PIANO DI AZIONE COESIONE POR FESR 2007-2013 FRIULI-VENEZIA GIULIA PROGRAMMA ESTERNO PARALLELO

### SCHEDA 08 – Assistenza tecnica (Interventi a supporto di gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi)

#### Risultati attesi:

- Miglioramento della capacità amministrativa di *governance* attraverso l'adozione di un approccio gestionale orientato ai risultati, alla valorizzazione delle risorse umane, nonché alla riduzione degli oneri amministrativi

#### Indicatori di risultato:

- Giornate di assistenza tecnica attivate nell'ambito del Programma

#### Azioni:

- Interventi di supporto alle SRA per la gestione, il monitoraggio, il controllo e la valutazione degli interventi inseriti nel Programma esterno parallelo

### OBIETTIVI

L'Azione proposta s'incardina nell'ottica di rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori ai fini di migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi e per offrire servizi migliori alla cittadinanza. Essa risulta, dunque, perfettamente rispondente all'obiettivo del Quadro Strategico Comune (QSC) per il 2014-2020 di *Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficacia dell'Amministrazione pubblica*.

In particolare, l'**obiettivo** dell'Azione consiste nel **migliorare l'efficacia e l'efficienza** delle attività svolte dalle strutture tecnico-amministrative regionali nell'ambito del processo di implementazione del Programma esterno parallelo al POR FESR 2007-2013 FVG.

### ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE

Nell'ambito di questa Azione è prevista l'attivazione e la fruizione, da parte delle Strutture regionali attuatrici (SRA) coinvolte nell'attuazione del Programma esterno parallelo al POR FESR 2007-2013 FVG, di incarichi di servizi affidati a soggetti esterni (società specializzate e/o esperti) finalizzati a supportare le strutture stesse nella gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli

interventi, nell'eventualità che quest'ultima non venga svolta direttamente dalla Struttura regionale competente.

Iniziative	Lista dei principali interventi finanziabili
Supporto nella gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisposizione degli atti necessari all'avvio delle attività (quali: bandi, inviti, formulari, ecc.)</li> <li>▪ Valutazione tecnica preliminare e a consuntivo dei progetti proposti per il finanziamento</li> <li>▪ Predisposizione degli atti necessari alla gestione delle operazioni (es. determinazioni di concessione del contributo, di liquidazione degli stati di avanzamento, etc.)</li> <li>▪ Svolgimento delle attività di monitoraggio secondo le procedure dettate dal Ministero dell'Economia e Finanze-DRGS-IGRUE</li> <li>▪ Svolgimento delle attività di controllo degli interventi</li> <li>▪ Supporto alle attività di rendicontazione della spesa per l'attivazione dei rimborsi secondo le procedure di utilizzo delle risorse del cofinanziamento statale (Legge 183/87) dettate dal Ministero dell'Economia e Finanze-DRGS-IGRUE</li> <li>▪ Supporto nella realizzazione di tutti gli adempimenti stabiliti in funzione di coordinamento generale dall'AdG del POR FESR 2007-2013 (es. stesura delle relazioni annuali di attuazione del Programma esterno parallelo, informative sullo stato di avanzamento per il CdS del POR FESR 2007-2013, report di avanzamento finanziario, adempimenti in materia di informazione e pubblicità, etc.)</li> </ul>

## RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

All'Azione proposta sono destinate risorse pubbliche, derivanti dalla riduzione della quota di cofinanziamento statale del POR FESR 2007-2013 a carico della quota Stato ex Legge n.183/87, per un ammontare di **880.000 euro**.

Le risorse sono state individuate nel rispetto di quanto previsto al punto 9 del documento *"Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi"* trasmesso dal DPS-DG PRUC con nota prot.8196-U del 18 giugno 2012 (confermato in questa parte anche con nota prot. 10206 del 24 luglio 2012 il DPS-DG PRUC), ove si precisa che, in caso di Programma esterno parallelo, è possibile destinare una quantità di risorse per interventi di assistenza tecnica non superiore all'ammontare della riduzione operata sull'Asse Assistenza Tecnica del PO di riferimento.

Iniziative	Input (Mln di Euro)	Target ( <u>fine intervento</u> )	
		Realizzazioni	
Supporto nella gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi	0,880	Numero di incarichi attivati	5

## INDICATORI DI RISULTATO

Iniziative	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)	Valore target
<b>Supporto nella gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli interventi</b>	Giornate di assistenza tecnica attivate nell'ambito del Programma	Rilevazione <i>ad hoc</i> da effettuare presso le SRA (ed eventualmente anche presso strutture/uffici regionali non direttamente interessati dal PAC-PEP)	3000

## CRONOPROGRAMMA

Interventi di Assistenza Tecnica per la gestione, il monitoraggio e il controllo degli interventi																									
Cronoprogramma <u>di spesa</u>																									
2012						2013						2014						2015						Tot.	
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
/	/	/	/	/	/	/	/																		25%
2016						2017						2018						2019						Tot.	
I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI		
																									75%

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE